



Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: APHOX

1.2- Descrizione: granuli disperdibili

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco insetticida

1.4 Fornitore: Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5 Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione di pericolosità: Xn (Nocivo); N (pericoloso per l'ambiente)

2.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: nocivo per inalazione e ingestione, irritante per gli occhi e la pelle.

2.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: altamente tossico per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

2.4- Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1-Descrizione:

No. CAS	No. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Pericolosità	Fraasi di rischio	Percentuali %
23103-98-2	245-430-1	Pirimicarb	N,N-DIMETILCARBAMMA TO DI (2-DIMETIL-AMINO-5,6-DIMETIL-4-PIRIMIDINILE)	C ₁₁ H ₁₈ N ₄ O ₂	T	R25	17,5
					N	R50/53	

Coformulanti ed inerti q.b. 100

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato. Se il soggetto è incosciente, durante il trasporto, provvedere a tenerlo su un fianco. In caso di respirazione irregolare o assente praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

4.2- Contatto cutaneo: lavare la parte contaminata con acqua e sapone neutro e risciacquare abbondantemente. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo.

- 4.3- **Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte per 15 minuti, se il dolore persiste consultare un medico. Rimuovere le lenti a contatto.
- 4.4- **Ingestione:** se il prodotto è ingerito contattare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore, o la presente scheda di sicurezza. Non provocare il vomito.
- 4.5- **Ulteriori per il medico:** contattare immediatamente un centro antiveleni. Valutare la possibilità fare un prelievo di sangue per valutare l'attività della colinesterasi (test con eparina). Somministrare atropinsolfato via intramuscolare o via endovenosa a seconda della gravità dell'avvelenamento. Sono sconsigliati i riattivatori della colinesterasi come ossime poiché senza effetti terapeutici.

5- Misure antincendio

- 5.1- **Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C/, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- **Azioni da intraprendere:** allontanare i non addetti, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti d'acqua nebulizzata e proteggerli con sabbia e/o polvere chimica. Impedire che l'acqua usata per estinguere gli incendi raggiunga la rete fognaria o i corsi d'acqua. Il prodotto contiene componenti organici combustibili che se riscaldati o coinvolti in un d'incendio possono sviluppare fumi e vapori tossici e irritanti.
- 5.3- **Mezzi Protettivi specifici:** proteggere le vie respiratorie con maschera fonica a facciale completo con filtro universale. In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1 **Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Evitare la formazione di polveri.
- 6.2 **Misure di protezione ambientale:** allontanare le persone estranee. Non fumare. Evitare di respirare le polveri.
- 6.3 **Metodi di pulizia:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- **Manipolazione:** evitare il contatto e l'inalazione delle polveri e dei vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.
- 7.2- **Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare e senza scarichi fognari aperti. Conservare nei contenitori originali.
- 7.3- **Stoccaggio Misto:** non conservare a contatto con alimenti e/o bevande.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo

Denominazione	TWA (8 h)	Fonte
Pirimicarb	1 mg/m ³	SYNGENTA

8.2- Dispositivi di protezione individuale:

durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);
 protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;
 in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

- 8.3- **Misure igieniche:** lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: granuli

Colore: da verde bluastrò a verde

pH: 6-11 (1% p/v)

Temperatura minima di accensione: 500° C.

Temperatura di accensione delle polveri: non forma nubi di polvere infiammabile a temperatura ambiente. Può formare nubi di polveri infiammabili a temperatura elevata.

Proprietà ossidanti: non ossidante

Proprietà esplosive: non esplosivo

Densità apparente: 0,6 g/cm³

Miscibilità: solubile

Solubilità in altri solventi: disperdibile in acqua.

Burning number: 3 a 20°C.; 4 a 100°C.

10- Stabilità e reattività

10.1- Decomposizione termica/condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme. La combustione o la decomposizione termica possono portare alla formazione di fumi e vapori tossici ed irritanti.

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Tossicità acuta del formulato

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 = 803 mg/Kg	Ratto femmina
Orale	LD50 = 707 mg/Kg	Ratto maschio
Cutaneo	LD50 > 2000 mg/Kg	Ratto maschio e femmina

11.2-Irritazione cutanea: leggermente irritante sulla pelle del coniglio

11.3-Irritazione oculare: irritante sul coniglio

11.4-Sensibilizzazione: non sensibilizzante cutaneo negli esperimenti su animali (cavia)

11.5-Tossicità a lungo termine: non mostra effetti cancerogeni, teratogeni, o mutageni in esperimenti su animali

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità acquatica del formulato:

Specie	Tipo	Valore
Daphnia magna (pulce d'acqua)	EC50 (24 h)	= 0,45 mg/dm ³ (calcolato in base ai componenti)

12.2-Potenziale di bioaccumulo: il pirimicarb non é bioaccumulato.

12.3-Stabilità in acqua: il pirimicarb non é persistente in acqua.

12.4-Stabilità nel terreno: il pirimicarb non é persistente nel terreno

12.5-Mobilità: il pirimicarb ha una mobilità media nel terreno

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui: gli scarti di prodotto devono essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)

13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale (es. termodistruzione)

13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Codice di restrizione in galleria (E)

14.2-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **9**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **3077**

Numero di identificazione del pericolo: **90**

Etichetta: **9**

Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S. (pirimicarb)**

LQ 27

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **6/30 Kg**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **6/20 Kg**

14.3-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. EMS: **F-A, S-F**

Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (pirimicarb)**

Subsidiary risk: Marine Pollutant •

14.4-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICO/IATA: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

Proper shipping name ICAO: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (pirimicarb)**

Aereo Passeggeri: **911 NO LIMIT**

Aereo Cargo: **911 NO LIMIT**

Etichetta: **miscellaneous**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Impiego/Azione: agrofarmaco, insetticida, granuli disperdibili

15.2-Registrazione: 14091 del 23/11/2007

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: Xn (Nocivo); N (pericoloso per l'ambiente)

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 20/21 nocivo per inalazione e ingestione

R 36/38 irritante per gli occhi e la pelle

R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

S 20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego

S 29 non gettare i residui nelle fognature

S 36/37 usare guanti protettivi e guanti adatti

S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S 60 questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)
 D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.
 Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)
 D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)
 D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)
 Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti
 D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento
 D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
 D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro
 Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152
 Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveneni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.
 Via Morgagni, 68
 48018 Faenza (RA)
 Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
 gowanitalia@gowanitalia.it